

Prot. n. 47947
DSC 17-10-2013

COPIA

Città di Vibo Valentia

(Provincia di Vibo Valentia)

Commissione Straordinaria di Liquidazione

nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013 ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267
89900 - Piazza Martiri dell'Ungheria - P.I. 00302030796

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 68

OGGETTO : Approvazione transazione conclusa tra il Comune di Vibo Valentia e la Regione Calabria per debito fornitura acqua potabile anni 1981/2004.

L'anno duemiladiciannove, il giorno sedici del mese di ottobre alle ore 12,30, nella sede municipale del Comune di Vibo Valentia, si è riunita la Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Vibo Valentia nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013, ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, nelle persone dei signori:

		<i>presente</i>	<i>assente</i>
Dott.ssa Carla Caruso	<i>componente</i>	X	
Dott. Andrea Casiglia	<i>componente</i>	X	
Dott. Domenico Piccione	<i>componente</i>	X	

per trattare l'argomento in oggetto.

Svolge le funzioni verbalizzanti il Vicesegretario Generale dott.ssa Adriana Teti.

La Commissione straordinaria di liquidazione

VISTA la nota prot.n. 45719 del 12/10/2015 del Responsabile P.O. Del Settore Programmazione finanziaria del Comune di Vibo Valentia, a seguito della quale la Commissione Straordinaria di liquidazione è venuta a conoscenza di un debito dell'Ente verso la Regione Calabria per fornitura acqua potabile negli anni 1981/2004 il cui ammontare complessivo, a seguito di transazione stipulata in data 21/12/2012, è stato quantificato concordemente tra le parti in euro 3.500.000,00, di cui euro 350.000,00 pagati con mandato n. 838 del 25/02/2013, sicchè residua un debito di euro 3.150.000,00;

VERIFICATA l'istruttoria degli Uffici, dalla quale si evince che la stipula della transazione è seguita ad una complessa vicenda, conseguente ad una iniziale richiesta, da parte della Regione Calabria, del pagamento di complessivi euro 8.088.443,00, e a contestazioni da parte del Comune, che ha citato in giudizio la Regione stessa con atto del 17/12/2012, notificato il 19/12/2012, legate sostanzialmente ai disservizi verificatisi nella somministrazione dell'acqua e alla scarsa qualità di quest'ultima;

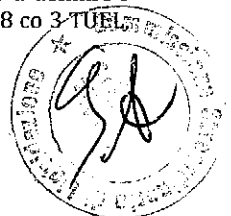
PRESO ATTO che la parte più rilevante del debito del Comune è costituita dal mancato pagamento delle forniture idriche dal 1996 al 2004 per un importo complessivo di euro 7.819.341,71;

CHE la transazione, che ha posto fine alla controversia, è stata conclusa con una riduzione di oltre il 50% del debito certo del Comune per mancati pagamenti;

CHE la transazione stipulata ha già avuto esecuzione per il pagamento della prima rata concordata di euro 350.000,00 da parte del Comune, che poi, a seguito della dichiarazione del dissesto finanziario con delibera di CC.C. n. 39/2013, ha eliminato in sede di conto consuntivo 2013 le ulteriori somme riportate a residui, trasferendole alla gestione del dissesto finanziario;

VALUTATO dunque positivamente il suddetto accordo raggiunto, e ritenuto pertanto di confermare il debito verso la Regione Calabria per l'importo convenuto nella transazione già stipulata dal Comune, ammettendolo alla massa passiva, con ciò evitando l'esposizione dell'Ente comunale al rischio di contenziosi, che comportano inevitabilmente aggravii di costi connessi a possibile soccombenza, nonché ad interessi legali e rivalutazione, a cui sommare le competenze per il patrocinio dell'Ente nel giudizio, certamente dovute, e per possibili CTU;

PRESO ATTO altresì del Decreto del Dirigente di Settore n. 9533 del 05/08/2016 -Dipartimento n. 6 della Regione Calabria, con il quale è stato aggiornato l'elenco dei Comuni morosi per la somministrazione di acqua per uso idropotabile per il periodo 1981/2004, nel quale figura il Comune di Vibo Valentia per l'importo ancora dovuto di euro 3.150.000,00, la rilevazione da parte della Regione dello stato di dissesto finanziario del Comune medesimo ("DF"), e in cui è richiamata la deliberazione della G.R. n. 337 del 17/09/2015 con la quale il Dirigente del Dipartimento è stato autorizzato a definire i crediti della Regione verso i Comuni in stato di dissesto finanziario, in presenza dei presupposti di cui all'art.258 co 3-TUEL mediante la procedura semplificata di cui alla citata normativa;



VISTA la delibera C.S.L. n. 141 dell'11/10/2016 di fissazione dei criteri da seguire per la liquidazione della massa passiva ai sensi dell'art.258 TUEL, tra i quali la possibilità, per particolari fattispecie, e previa idonea motivazione, di determinare nello specifico la percentuale del credito del quale proporre transattivamente il pagamento, sempre ricompresa tra il 40% e il 60%;

ATTESO dunque, conclusivamente, la convenienza della transazione già stipulata dal Comune con la Regione Calabria, per le motivazioni evidenziate;

RICHIAMATO l'esito dell'istruttoria come esposto nella seguente tabella:

Denominazione creditore	Causale	Importo richiesto inizialmente	Importo concordato	Importo pagato	Importo residuo a debito
Regione Calabria	fornitura acqua potabile anni 1981/2004.	€ 8.088.443,00	€ 3.500.000,00,	€ 350.000,00	€ 3.150.000,00

Con votazione unanime, espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la transazione di cui in premessa, per le motivazioni ivi esplicitate, che integralmente si richiamano, e dunque di ammettere alla massa passiva l'importo definito transattivamente tra gli Enti di € 3.150,000 omnia a favore della Regione Calabria; tale importo viene riconosciuto a tacitazione di ogni pretesa presente e futura e/o ad essa collegata e/o connessa da parte del creditore;

DI RICHIEDERE al Dirigente del Dipartimento 6, a ciò autorizzato con delibera della G.R. n. 337 del 17/09/2015, di definire i suddetti crediti della Regione verso il Comune di Vibo Valentia, che è in stato di dissesto finanziario, mediante la procedura semplificata di cui all'art. 258 TUEL, poiché ne ricorrono i presupposti normativi;

DI COMUNICARE la presente deliberazione al suddetto Ente creditore.

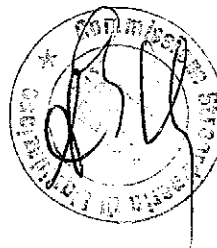
La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DPR 24/08/1993, n. 378, sarà pubblicata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, a cura del personale di supporto alla Commissione straordinaria di liquidazione.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

Eto Il Presidente dott.ssa Carla Caruso

Eto Il Commissario dott. Andrea Casiglia

Eto Il Commissario dott. Domenico Piccione



Eto Il Vicesegretario Generale
dott.ssa Adriana Teti